



Il romanzo

**Il talento di Yates
oltre Revolutionary Road**

IRENE BIGNARDI

Scene di ordinario disastro a Long Island. Richard Yates, scomparso nel 1992, autore, tra l'altro, di un piccolo capolavoro del disagio familiare qual è *Revolutionary Road*, viene riproposto all'attenzione dei lettori con questo libro del 1986, tradotto ora per la prima volta in Italia. Una cronaca "d'epoca" - il secondo dopoguerra - dall'America suburbana e piccolo borghese, in cui i punti di vista e l'angolatura narrativa cambiano continuamente, così come la simpatia del lettore per un gruppo di personaggi che sembrano ostici, e che poi scoprono e rivelano le ragioni della loro umanità. Yates mette in scena gli incroci di affetti, pulsioni, simpatie, antipatie tra due gruppi familiari che si muovono attorno al bell'Evan - donnaiolo, frustrato, senza ambizioni, troppo presto sposato e divorziato e risposato - e la bella Rachel - troppo presto madre - lui e lei condannati a una vita di cerniera tra due famiglie difficili. O forse, semplicemente, tra due famiglie, in cui spicca il piccolo Phil, alle prese con la fatica di crescere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLD SPRING HARBOR

di Richard Yates

minimum fax, trad. di A. Lombardi Bom, pagg.243, euro 13

